

## VALERIO, CANTAGLIENE QUATTRO.



Incontrando Giancarlo Fastame, acconciato da fanatico, gli ho posto alcune domande:

***Che cosa ci fai mascherato da teenager?***

Festeggio la vittoria di Valerio: faccio parte della Grande Armata Scanu, da poco mi hanno nominato caporale per anzianità di servizio, e tutti, insieme a tanti altri come gli amici di *Ajò ghi semu*, abbiamo contribuito con le nostre telecannionate. Adesso gli sconfitti invidiosi se la possono prendere, come gli pare.

***Facile salire oggi sul carro!***

Benvenuti a tutti, ancor più ai fan più recenti, ma io ho conosciuto e

apprezzato Valerio prima di *Amici*. Il ricordo che più mi piace è quello di lui che alla Festa della Solidarietà di Moneta intratteneva i 600 partecipanti entusiasti, mentre Sonia e Tonino, con tutta la loro equipe di amici, preparavano frittelle per tutti: successo assicurato sui due fronti.

So anche che dopo il successo di *Amici* è andato a incontrare i ragazzi del Laboratorio di ceramica per regalarli una serata esclusiva, confermando la sua attitudine positiva.

Secondo me questa situazione è esemplare. Non c'è bisogno che dica io che Valerio è un bravo cantante, però è giusto riflettere che è arrivato al successo lavorando sodo.

Come lavorano sodo Sonia e Tonino, che ringrazio per aver educato con sani principi i figli, avendogli creato intorno un sereno ambiente familiare in cui possono esprimersi al meglio; ho conosciuto anche il fratello di Valerio, altrettanto bravo, altrettanto bello, altrettanto positivo: non è un caso, ci si arriva con impegno quotidiano.

### ***Come vedi il futuro di Valerio?***

Se vuole arrivare sul serio, dovrà lavorare duro. È maturo ma non basta: opera in un ambiente conflittuale, di interessi economici rilevanti, pieno di invidiosi e di critici gratuiti, pieno di insidie. Per fortuna ha trovato una buona casa discografica, ha trovato grandi maestri ben disposti con lui ma, oltre le sue capacità, il suo valore aggiunto è la sua famiglia, alla quale potrà far ricorso sempre, appena ne sentirà il bisogno, magari per una parola di incoraggiamento. Tanto Tonino con una battuta gallurese smonta ogni preoccupazione.

Poi avrà bisogno dei suoi amici, quelli veri, e infine del calore dei suoi fans, perché il successo isola e l'isolamento deve essere evitato.

Finché riuscirà a regalare emozione e gioia, non solo ai suoi coetanei, ma anche a un caporale anziano come me, non lo fermerà nessuno; direbbe Tonino: *“O zì, mì che l'arte nun è brodu, e in casa noscia semu tutti artisti!”*

**LIBERISSIMO**